



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CASTELMASSA

ROIC80000E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASTELMASSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 78** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 79** Aspetti generali
- 80** Modello organizzativo
- 101** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

SEDI SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola Infanzia "G.Raisi"

Via Cavo Bentivoglio, 4995
45030 San Pietro Polesine di Castelnovo Bariano (RO)
Tel. 0425850232 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

Scuola dell'infanzia "C. Collodi"

Via A. Manzoni, 250
45032 Bergantino (RO)
Tel. 042587760 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

Scuola dell'infanzia di Melara

Via Garibaldi, 62
45037 Melara (RO)
Tel. 042589059 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

Scuola Infanzia Castelmasa

Via Giacomo Matteotti, 32
45035 Castelmasa (RO)
Tel. 042581405 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

SEDI SCUOLE PRIMARIE

Scuola Primaria "B. Powell"

Via Garibaldi, 92
45037 Melara (RO)
Tel. 042589046 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

Scuola Primaria "E. Panzacchi"

Via Giacomo Matteotti, 30
45035 Castelmasa (RO)
Tel. 042581165 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Scuola Primaria "A. Manzoni"

Via Manzoni, 100
45032 Bergantino (RO)
Tel. 042587135 – e-mail : roic80000e@istruzione.it

Scuola Primaria "E. De Amicis"

Piazza Marconi



45030 Ceneselli (RO)

Tel. 042588070 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Scuola Primaria "A. Fleming"

Via Vittorio Veneto, 175

45030 Castelnovo Bariano (RO)

Tel. 042581449 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Scuola Media Statale "R.L. Montalcini"

Via Garibaldi, 12

45037 Melara (RO)

Tel. 042589028 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Scuola Media Statale "S.Quasimodo"

Via Vittorio Veneto, 1

45030 Castelnovo Bariano (RO)

Tel. 042581160 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Scuola Secondaria "S. Gobatti"

Via Chioccana, 177

45032 Bergantino (RO)

Tel. 042587109 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Scuola Media Statale "G. Sani"

Via Don Giovanni Minzoni, 11-13

45035 Castelmasa (RO)

Tel. 042581239 – e-mail: roic80000e@istruzione.it

Opportunità:

L'Istituto si estende su un territorio di circa 20 km incuneato tra le province di Mantova, Ferrara e Verona per un totale complessivo di 13 sedi (4 plessi di scuola dell'infanzia, 5 plessi di scuola primaria e 4 plessi di scuola secondaria di primo grado). L'Istituto Comprensivo di Castelmasa accoglie circa 1000 alunni, di questi il 25% circa ha cittadinanza non italiana. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono il 13% (dal P.A.I.) molti dei quali presentano gravi disabilità (art.3,c.3 legge 104/92). La presenza di un'alta percentuale di alunni con disabilità induce l'IC ad attivare



sistematiche ed attente politiche di inclusione a livello educativo, didattico e metodologico. Viene dedicata molta attenzione alla redazione del P.A.I. e all'attivazione di protocolli di intesa con le strutture socio- sanitarie del territorio.

L'Istituto composto da alunni appartenenti ad un contesto socio economico medio- basso presenta una realtà economica, sociale e culturale varia che in questi ultimi tempi risente della situazione generale di crisi in cui si trova il Paese. Negli ultimi anni il territorio ha fortemente risentito della crisi che ha investito le famiglie provocando un notevole disagio sociale che si manifesta con fragilità e vulnerabilità della visione del futuro e della sicurezza economica. La pandemia, inoltre, ha aumentato l'isolamento sociale delle famiglie disagiate contribuendo ad approfondirne il gap socio culturale. Il progressivo spostamento di alunni provenienti da famiglie socio economiche svantaggiate, insieme ad alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi, ha comportato una rivalutazione dell'organizzazione didattica che si basa sulla personalizzazione ed individualizzazione degli apprendimenti e quindi una diversificazione dell'offerta formativa. L'introduzione della DAD, precedentemente, e della DDI, a seguito del lockdown, ha aumentato le competenze digitali di alunni e docenti implementando la sperimentazione di nuove metodologie e pratiche didattiche.

Vincoli:

L'alta percentuale di studenti stranieri di prima e seconda generazione incide sull'organizzazione degli ambienti di apprendimento. Nel nostro Istituto ogni anno arrivano alunni senza nessuna abilità comunicativa in lingua italiana e spesso si presentano difficoltà di comunicazione anche con le famiglie. Il livello socio- economico basso incide sulla partecipazione delle famiglie alla "vita della scuola" e ai risultati scolastici dei loro figli. Negli ultimi anni il territorio ha fortemente risentito della crisi che ha investito le famiglie provocando un notevole disagio sociale che si manifesta con fragilità e vulnerabilità della visione del futuro e della sicurezza economica. La pandemia, inoltre, ha aumentato l'isolamento sociale delle famiglie disagiate contribuendo ad approfondirne il gap socio culturale. L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, risente di una mancata stabilità degli organici sia docente che ATA evidenziando spesso numerose criticità in merito alla gestione del personale, oltre che alla mancanza di un Dirigente capace di garantire continuità e stabilità nel tempo. L'Istituto ad oggi necessita, per un'adeguata realizzazione delle azioni didattico- educative di una maggiore implementazione delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche oltre che di un potenziamento della rete nelle sedi che afferiscono alle cinque diverse amministrazioni.

-
- [Piano scuola 2021-22](#)



- [Protocollo sicurezza 1](#)
- [Protocollo sicurezza 2](#)
- [DL 6 Agosto 2021 n. 111](#)
- [Orario funzionamento Infanzia 22_23](#)
- [Orario funzionamento Primaria e Secondaria 22_23](#)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse e le competenze territoriali utili per la scuola sono parzialmente adeguate. Tra le associazioni e gli enti culturali sono da segnalare: CARGILL azienda leader che produce una vasta gamma di derivati dell'amido che promuove e sostiene numerosi progetti dell'IC; altre risorse legate alle strutture dei comuni (biblioteche civiche, teatri, Museo Civico, Asili Nido, ludoteche, Museo della Giostra, Centri polisportivi, piscine, campi da tennis, da pattinaggio e da jogging). Tra i servizi citiamo l' AULSS 5 volta all'implementazione di una progettazione efficace ed attiva per la realizzazione di un curriculum inclusivo. Il supporto degli EE.LL. si realizza attraverso l'assistenza educativa e i finanziamenti a supporto dell'offerta formativa.

Vincoli:

Il territorio si caratterizza per incremento dei flussi migratori e situazioni di disagio socio-culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici, 13 nel complesso, sono strutturalmente diversi: alcuni di recente costruzione (anni '70), mentre altri sono edifici storici dei primi del '900. In materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche gli edifici sono stati riqualificati a seguito del sisma del 2012: non si è trattato di una mera ricostruzione dell'esistente, ma di un'occasione per ripensare gli spazi in un'ottica integrata. I Certificati di Prevenzione Incendi sono presenti in diversi plessi dell'IC. Il personale viene formato per prevenire i rischi sul lavoro e per il rispetto delle norme di sicurezza in base alle leggi vigenti. Oltre alle figure previste dalla norma come componenti del SPP (RSPP e MC), l'IC si è dotato di un'organizzazione per la sicurezza strutturata in ogni plesso individuando preposti, figure sensibili e referenti Covid.



Vincoli:

Gli edifici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che a volte non viene soddisfatta per carenze di finanziamenti. Le scuole non sono attrezzate dal punto di vista tecnologico (LIM, PC, mobile device...) condizionando significative progettualità di percorsi innovativi ed inclusivi. L'attività didattica amministrativa soffre la carenza di spazi e la mancanza di architetture scolastiche innovative. Le risorse economiche provenienti dallo Stato per finanziare l'attività ordinaria, amministrativa e didattica sono insufficienti.

Spazi scolastici ed extrascolastici

Risorse professionali

Organigramma e funzionigramma IC Castelmasse 2022_23

DOCENTI unità **165**

ATA unità 23

L'organico dell'autonomia viene utilizzato con diverse finalità :

- per funzioni organizzative e di coordinamento (parziali esoneri di docenti con funzioni di supporto all'organizzazione scolastica)
- per potenziare il tempo scuola
- per migliorare la qualità dell'offerta formativa

Opportunità:

L'Istituto ha una sufficiente percentuale di personale a tempo indeterminato con una buona percentuale di docenti laureati alla scuola primaria e dell'infanzia. Nonostante la scarsa frequenza a corsi di formazione negli ultimi anni, a causa della pandemia, il bisogno formativo è alto soprattutto nell'area delle tecnologie didattiche e metodologiche (monitoraggio interno durante la DDI).

Vincoli:

L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, risente di una mancata stabilità degli organici sia docente che ATA evidenziando spesso numerose criticità in merito alla gestione del personale, oltre che alla mancanza di un Dirigente capace di garantire continuità e stabilità nel tempo. Negli ultimi anni



nell'Istituto si sono susseguiti Dirigenti Reggenti o Dirigenti che dopo un anno lasciavano l'incarico per altre sedi o venivano trasferiti. La formazione e l'aggiornamento professionale risultano lacunosi negli ultimi anni. Le certificazioni informatiche e linguistiche sono riducibili a poche unità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASTELMASSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ROIC80000E
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 30 CASTELMASSA 45035 CASTELMASSA
Telefono	042581165
Email	ROIC80000E@istruzione.it
Pec	roic80000e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivocastelmassa.it

Plessi

VIA MATTEOTTI - CASTELMASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ROAA80002C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 32 CASTELMASSA 45035 CASTELMASSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MATTEOTTI 32 - 45035 CASTELMASSA RO

RAISI G.-FRAZ.S.PIETRO POLESINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice ROAA80003D

Indirizzo VIA CAVO BENTIVOGLIO CASTELNOVO BARIANO
45030 CASTELNOVO BARIANO

Edifici

- Via Cavo Bentivoglio 4995 - 45030
CASTELNOVO BARIANO RO

CARLO COLLODI - BERGANTINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ROAA80004E

Indirizzo VIA MANZONI N. 250 BERGANTINO 45032
BERGANTINO

Edifici

- Via MANZONI 250 - 45032 BERGANTINO RO

MONUMENTO AI CADUTI-MELARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ROAA80005G

Indirizzo VIA GARIBALDI, 96 MELARA 45037 MELARA

Edifici

- Via GIUSEPPE GARIBALDI 96 - 45037 MELARA
RO

PIAZZA MARCONI G. - CENESELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ROEE80001L

Indirizzo PIAZZA MARCONI GUGLIELMO CENESELLI 45030
CENESELLI



Edifici • Via guglielmo marconi 1 - 45030 CENESELLI RO

Numero Classi 5

Totale Alunni 48

PANZACCHI ENRICO - CASTELMASSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ROEE80003P

Indirizzo VIA GIACOMO MATTEOTTI 30 CASTELMASSA 45035
CASTELMASSA

Edifici • Via matteotti 30 - 45035 CASTELMASSA RO

Numero Classi 10

Totale Alunni 201

MANZONI ALESSANDRO - BERGANTINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ROEE80004Q

Indirizzo VIA MANZONI N. 100 BERGANTINO 45032
BERGANTINO

Edifici • Via manzoni 100 - 45032 BERGANTINO RO

Numero Classi 6

Totale Alunni 97

FLEMING A.- CASTELNOVO BARIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ROEE80005R



Indirizzo VIA V.VENETO, 5 CASTELNOVO BARIANO 45030
CASTELNOVO BARIANO

Edifici

- Via V. Veneto 175 - 45030 CASTELNOVO BARIANO RO

Numero Classi 10

Totale Alunni 141

ROBERT BADEN POWEL-MELARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ROEE80006T

Indirizzo VIA GARIBALDI GIUSEPPE, 92 MELARA 45037 MELARA

Edifici

- Via GIUSEPPE GARIBALDI 92 - 45037 MELARA RO

Numero Classi 5

Totale Alunni 63

S.GOBATTI - BERGANTINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ROMM80001G

Indirizzo VIA CHIOCCANA, 177 - 45032 BERGANTINO

Edifici

- Via chioccana 177 - 45032 BERGANTINO RO

Numero Classi 6

Totale Alunni 76

G.SANI - CASTELMASSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	ROMM80002L
Indirizzo	VIA DON MINZONI, 13 - 45035 CASTELMASSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via don minzoni 13 - 45035 CASTELMASSA RO
Numero Classi	7
Totale Alunni	132

S.QUASIMODO-CASTELNUOVO BARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM80003N
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO, 1 CASTELNOVO BARIANO 45030 CASTELNOVO BARIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via V. Veneto 89 - 45030 CASTELNOVO BARIANO RO
Numero Classi	5
Totale Alunni	120

RITA LEVI MONTALCINI - MELARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM80005Q
Indirizzo	VIALE GARIBALDI, 94 - 45037 MELARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GIUSEPPE GARIBALDI 94 - 45037 MELARA RO
Numero Classi	3
Totale Alunni	48



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	4
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29

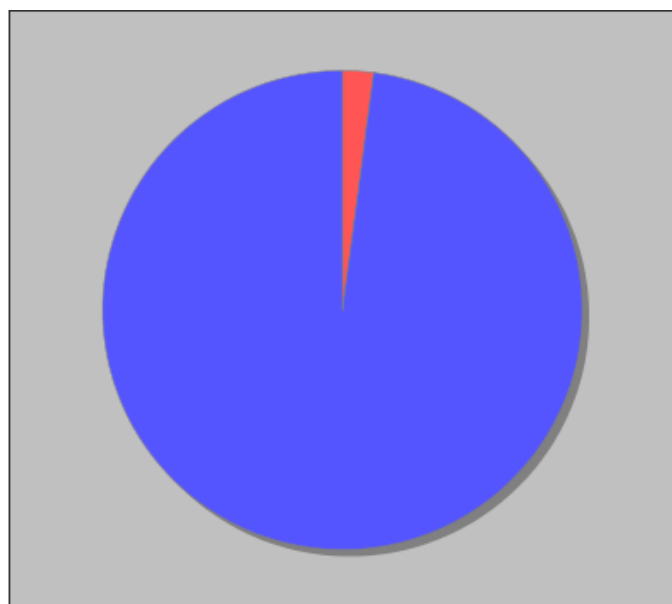


Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia viene utilizzato in ordine a diverse finalità:

- per funzioni organizzative e di coordinamento: parziali esoneri di docenti esperti con funzione



di supporto all'organizzazione scolastica (collaboratori del Dirigente)

- per potenziare il tempo scuola.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scelta delle priorità educative e didattiche dell'Istituto si basa sui risultati della valutazione compiuta dai docenti e dal Dirigente inerente gli esiti scolastici degli alunni e riportata nel RAV.

Vision e mission

L'identità di una scuola che viene espressa nel PTOF emerge dall'integrazione di **mission**, la "ragione esistenziale di un istituto", valori che fanno da collante nelle relazioni umane all'interno della scuola, e **vision**, l'insieme delle strategie da mettere in atto affinché la vision possa essere realizzata.

VISION

Il nostro Istituto concorre a promuovere la formazione dell'Uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento degli adolescenti ai fini della scelta della formazione successiva. Una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

Per contrastare le disuguaglianze socio culturali e per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti si devono rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno.

MISSION

La mission principale è quella di creare una scuola caratterizzata da un clima di accoglienza e disponibilità attraverso:

- la realizzazione di percorsi scolastici quanto più possibile personalizzati rispetto alle potenzialità e alle difficoltà dei singoli alunni
- la promozione della legalità e di stili di vita che contrastino il pericolo di devianze e dipendenze
- l'adozione di strategie didattiche che favoriscano la didattica laboratoriale
- la proposta di percorsi di orientamento per facilitare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado
- l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e dei media
- l'apprendimento degli elementi di base della lingua italiana degli studenti stranieri
- il potenziamento dei servizi collaterali a quello scolastico (mensa, trasporto, pre scuola e post scuola)



- la progettazione di didattica collaborativa tra docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I.C. di Castelmasse intende promuovere progetto ambizioso: dotare i plessi dell'IC di laboratori di nuova concezione didattica e tecnologica, a disposizione di tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Inoltre si intende implementare l'utilizzo della piattaforma G_SUITE FOR EDUCATION per la didattica quale ambiente protetto, interattivo, collaborativo, per condividere attività e contenuti, in ottica di classe virtuale. L'attività è supportata da

un Regolamento di Istituto corredato di valutazione della DDI/DAD che norma tutti gli aspetti operativi inerenti questo ambito. Se questa azione didattica è stata la risposta obbligata ad una situazione sanitaria che ha imposto la chiusura delle scuole, oggi, invece, questa modalità accompagna la didattica in presenza, la integra e la arricchisce utilizzando le nuove tecnologie come un ausilio abituale

Documento [Regolamento DDI IC Castelmasse](#)

Documento [Valutazione DDI/DAD](#)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo, da sempre attento alle buone pratiche, da alcuni anni si sta orientando nella sperimentazione di nuovi approcci metodologici. Nell'ottica di un apprendimento continuo e della costruzione di un curriculum verticale significativo, si intende attuare, dall'anno scolastico in corso:

- implementazione dell'utilizzo del Registro Elettronico Nuvola e Google G_Suite for Education al fine di riorganizzare il lavoro di docenti, alunni, ATA tramite strumenti come documenti



condivisi, il calendario condiviso, modelli per la modulistica e le Google Classroom;

- un piano di formazione sull'innovazione metodologica didattica, rivolto in particolare alle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado che si ponga l'ambizioso obiettivo, previsto dall'attuale normativa e ormai imprescindibile bisogno della comunità educante, di una progettazione condivisa tra ordini di scuola, volta alla costruzione di un percorso formativo unitario e consapevole.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e accompagna ogni fase del processo formativo. Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La situazione pandemica e la conseguente necessità di attivazione della DDI hanno accelerato il processo di studio, sperimentazione e acquisizione di nuovi strumenti di valutazione, sempre più in ottica competenza. Le rilevazioni esterne, negli ultimi anni, hanno evidenziato l'esigenza di un ripensamento dell'azione di osservazione e valutazione sia degli apprendimenti, che, soprattutto, delle competenze. L'IC già nello scorso anno scolastico ha realizzato attività di formazione e sperimentazione di pratiche valutative innovative. Nel corso di questo anno scolastico, verranno attivati percorsi di sperimentazione-azione di pratiche valutative, con particolare interesse all'osservazione, all'uso di rubriche valutative e alla progettazione di UDA.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 l'adeguamento della valutazione per la scuola primaria ossia il passaggio dai voti numerici alla formulazione di giudizi descrittivi ha richiesto una revisione del Curricolo, un confronto Dipartimentale sugli obiettivi oggetto di valutazione e la definizione delle modalità con cui valutare gli studenti in itinere.

Documento [Protocollo per la Valutazione Primaria](#)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione



civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M. 172 del 04/12/2020). L'Istituto ha elaborato un documento di sintesi "FRASARIO DI RIFERIMENTO PER TUTTE LE DISCIPLINE PER LA REDAZIONE DEI GIUDIZI DESCRITTIVI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE".

Documento: [Frasario di riferimento per tutte le discipline per la redazione dei giudizi descrittivi nel documento di valutazione](#)

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica, nonché una dinamicità dei contenuti ed un impianto organizzativo unitario.

In questo contesto il nostro Istituto si pone l'obiettivo di garantire, attraverso un curricolo verticale, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere (conoscenze, abilità e competenze).

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Il nostro Istituto si propone quindi, un percorso educativo formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti ma differenziato a seconda delle fasce d'età. Per realizzare tale percorso concorre alla



rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico; contrasta la dispersione; valorizza le inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e accompagna ciascuno di essi nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

[Curricolo Educazione Civica IC Castelmassa](#)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il PNRR offre l'opportunità di innovare, oltre gli spazi, anche la didattica. L'IC intende rinnovare gli ambienti fisici, formare i docenti e dotare le scuole di infrastrutture all'avanguardia che consentano di rendere operative le innovazioni apportate.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta di identità della Scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale- pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. L'autonomia delle scuole si esprime nel PTOF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte dalla quota di curricolo loro riservata
- dalle possibilità di opzione offerte gli studenti e alle famiglie
- dalle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- delle modalità e dei criteri di valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MATTEOTTI - CASTELMASSA	ROAA80002C
RAISI G.-FRAZ.S.PIETRO POLESINE	ROAA80003D
CARLO COLLODI - BERGANTINO	ROAA80004E
MONUMENTO AI CADUTI-MELARA	ROAA80005G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA MARCONI G. - CENESELLI	ROEE80001L
PANZACCHI ENRICO - CASTELMASSA	ROEE80003P
MANZONI ALESSANDRO - BERGANTINO	ROEE80004Q
FLEMING A.- CASTELNOVO BARIANO	ROEE80005R
ROBERT BADEN POWEL-MELARA	ROEE80006T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GOBATTI - BERGANTINO	ROMM80001G
G.SANI - CASTELMASSA	ROMM80002L
S.QUASIMODO-CASTELNUOVO BARIANO	ROMM80003N
RITA LEVI MONTALCINI - MELARA	ROMM80005Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Documento: [Finalità educative, Criteri formazione classi](#)

INFANZIA



La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il curricolo nella scuola dell'infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni: 1. Il sé e l'altro². Corpo e movimento³. Immagini, suoni e colori⁴. I discorsi e le parole⁵. La conoscenza del mondo. L'individuazione degli obiettivi formativi fa riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento precisati nelle indicazioni per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia con attenzione alle capacità e alle caratteristiche dei bambini frequentanti le varie sezioni, ai loro interessi personali, alle attese delle famiglie, alle iniziative di continuità con le scuole dell'infanzia e primarie del territorio. In tal senso si sviluppa l'attività progettuale dei docenti delle varie sezioni per l'elaborazione del piano personalizzato delle attività educative.

PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi e le competenze irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che (...) permette di esercitare differenti



stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo".(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012).La scuola primaria è il primo grado di scuola obbligatoria del sistema di istruzione nazionale e mira allo sviluppo di cinque fondamentali aspetti della formazione della persona:- acquisire tipi di linguaggi e padronanza delle conoscenze e delle abilità;- utilizzare le conoscenze nell'esperienza del bambino;- sviluppare pienamente la persona;- contribuire allo sviluppo della società, assumendo comportamenti responsabili, rispettosi, collaborativi e solidali;- elaborare un'immagine realistica e positiva di sé, valorizzando le potenzialità individuali.Il percorso formativo della scuola primaria si prefigura come un passaggio graduale da un'impostazione unitaria predisciplinare ad una in cui emergono gli ambiti disciplinari progressivamente differenziati: l'ambito dei linguaggi, logico-matematico e delle dinamiche relazionali della vita. L'aggregazione delle discipline avviene, secondo modelli flessibili: insegnante prevalente, "modulo" con suddivisione paritaria di orario e discipline fra i docenti nelle classi in particolare fra classi parallele. Le "educazioni" possono essere distribuite e/o aggregate diversamente, a seconda delle esigenze, nel caso in cui ciò sia reso necessario da articolazioni e complessità del modulo o da specifiche competenze professionali. Gli insegnanti, nell'ambito della propria programmazione di team, possono organizzare in modo flessibile l'orario delle lezioni settimanali, prevedendo, ad esempio, un innalzamento di orario per una o più discipline per alcuni periodi dell'anno, da compensare in un periodo successivo. Sulla base della programmazione didattica e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro bisogni formativi, verranno effettuate attività di recupero, potenziamento per gruppi di alunni anche di classi diverse, consolidamento, arricchimento del curricolo, ricerca pre-disciplinare e disciplinare, approfondimenti disciplinari, progetti speciali, ecc.In ogni plesso, gli orari terranno conto delle particolari esigenze e dei criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse:

- 1.lezione collettiva a livello di classe
- 2.attività di piccolo gruppo
- 3.interventi individualizzati
- 4.lezioni/attività con classi aperte

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comprendere le relazioni che uniscono cultura scuola e persona in uno sviluppo armonico e integrale dell'individuo all'interno della tradizione culturale-europea e dei principi della Costituzione Italiana.Promuovere la conoscenza unitaria del sapere per superare la frammentazione delle discipline nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali attraverso il coinvolgimento attivo di studenti, famiglia/figure parentali e territorio.Diffondere la consapevolezza che i grandi



problemi legati all'attualità possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione tra le discipline, le nazioni, le culture. La scuola secondaria di primo grado, persegue le finalità educative in quanto:

- scuola che favorisce la crescita della persona;
- scuola che promuove e rafforza l'interazione sociale nel rispetto delle regole della vita comunitaria;
- scuola che educa a comportamenti sociali corretti e responsabili;
- scuola che valorizza e sostiene le diverse abilità per una didattica inclusiva;
- scuola che educa al valore e al rispetto dell'ambiente, della salute, della legalità;
- scuola che previene forme di disagio legate alle problematiche adolescenziali;
- scuola che persegue l'acquisizione delle competenze specifiche delle discipline anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche;
- scuola che orienta nelle scelte didattiche del percorso formativo con attenzione all'università e al lavoro



Insegnamenti e quadri orario

CASTELMASSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MATTEOTTI - CASTELMASSA
ROAA80002C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAISI G.-FRAZ.S.PIETRO POLESINE
ROAA80003D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO COLLODI - BERGANTINO
ROAA80004E

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONUMENTO AI CADUTI-MELARA
ROAA80005G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PIAZZA MARCONI G. - CENESELLI
ROEE80001L**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PANZACCHI ENRICO - CASTELMASSA
ROEE80003P**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MANZONI ALESSANDRO - BERGANTINO
ROEE80004Q**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FLEMING A.- CASTELNOVO BARIANO
ROEE80005R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROBERT BADEN POWEL-MELARA
ROEE80006T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.GOBATTI - BERGANTINO ROMM80001G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.SANI - CASTELMASSA ROMM80002L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.QUASIMODO-CASTELNUOVO BARIANO ROMM80003N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RITA LEVI MONTALCINI - MELARA ROMM80005Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa vigente le ore previste per anno di corso per l'insegnamento di educazione civica alla scuola primaria e secondaria di primo grado sono 33 ore annuali. L'Istituto possiede un



Curricolo dell'Insegnamento di Educazione civica declinato per discipline a partire dalle Competenze trasversali per tutti gli ordini di scuola corredato di rubriche di valutazione.

Allegati:

educazione civica m_pi.AOODRVE.REGISTRO-UFFICIALEU.0017645.05-10-2020.pdf

Approfondimento

Quota Oraria discipline _ Scuola Primaria

Quota oraria discipline

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1		
MOTORIA	1	1	1	2	2
IRC	2	2	2	2	2



Curricolo di Istituto

CASTELMASSA

Primo ciclo di istruzione

● **Curricolo di scuola**

L'Istituto possiede un Curricolo Verticale declinato per discipline a partire dalle Competenze Europee per tutti gli ordini di scuola.

[Curricolo verticale discipline I.C. Castelmassa](#)

● **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Traguardi di competenza

○ **Dal Curricolo di Istituto alla proposta progettuale**

Nel Curricolo di Educazione Civica sono individuati, oltre ai Nuclei tematici trasversali e agli argomenti, i relativi traguardi di competenza declinati per ogni ordine e grado utili al fine della valutazione.

Documento: [Curricolo verticale di Educazione Civica di Istituto](#) (sito)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Dal Curricolo di Istituto alla proposta progettuale

Nell'ambito del Curricolo di Educazione Civica sono stati declinati gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento.

Documento: [Curricolo verticale di Educazione Civica di Istituto](#) (sito)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

● Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

Approfondimento

Il collegio dei docenti, all'inizio del corrente anno scolastico, ha provveduto alla revisione del Curricolo verticale, che è disponibile sul sito della scuola.

Documento: [Curricolo delle Discipline di Istituto](#)

Il collegio dei docenti ha elaborato l'allegato curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Il curricolo di Ed. Civica è parte integrante del Curricolo Verticale.

Documento: [Curricolo di Educazione Civica Verticale di Istituto](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INCLUSIONE: Progetto Nazionale: "Progetto Scuola Special Olympics Italia Educare all'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva" "EDUCARE ALL'INCLUSIONE A 360°"

Area di riferimento INCLUSIONE FASE 1: Partecipazione degli insegnanti ai Corsi di formazione organizzati da Special Olympics Italia. (I docenti Referenti promotori del Progetto hanno già partecipato alla formazione) FASE 2: Accredito gratuito a Special Olympics Italia come Team Scolastico Promozionale FASE 3: Proposte educative e sportive differenziate per scuole di ogni ordine e grado: ogni plesso potrà aderire alla proposta che ritiene più utile sviluppare durante l'anno scolastico, differenziate per fasce d'età, tra quelle indicate da pag. 29 a 32 del Progetto allegato. FASE 4: Evento finale da organizzarsi a livello di plesso Le numerose discipline sportive di Special Olympics prevedono specialità tradizionali e altre adattate per permettere la partecipazione di atleti di tutti i livelli di abilità, rivolgendo particolare attenzione alle disabilità gravi e gravissime. La proposta di un'attività sportiva opportunamente adattata, sarà il modo più consono per valorizzare le capacità di tutti, nessuno escluso. Le esercitazioni sono progettate partendo dall'aspetto motivazionale, in modo da suscitare l'interesse dell'alunno, e realizzate su base ludica e coinvolgente. Altre azioni incluse nella progettualità di Inclusione sono: - Dislessia: screening di monitoraggio per gli alunni delle classi prime dell'IC in collaborazione con il CTI e AULSS 5 - Scuola Potenziata per gli alunni diversamente abili in collaborazione con il CTI e gli EE.LL. del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.



Risultati attesi

- Favorire una piena inclusione degli studenti con disabilità intellettiva e il coinvolgimento dei compagni come promotori di cambiamento culturale. - Promuovere ed educare alla conoscenza della diversa abilità per evidenziarla come risorsa e parte attiva nella società. - Fornire esperienze di inclusione pratica, con attività che portano alla stretta collaborazione tra alunni con e senza disabilità, attraverso lo sport inteso prima di tutto come esperienza formativa e di gioco sport. - Affermare pienamente il valore dello sport quale strumento relazionale, abilitativo, sociale e, dove possibile, accrescere il livello qualitativo dell'attività motoria. - Organizzare e realizzare eventi e manifestazioni culturali, artistiche e sportive, che mirino a valorizzare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona con disabilità intellettiva, per il miglioramento della qualità di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive



Palestra

● LEGALITÀ: Bullismo e Cyberbullismo

Area di riferimento: LEGALITÀ 1. Bullismo e CyberBullismo: : conoscere, prevenire e contrastare: gli incontri hanno come focus i temi del bullismo e cyberbullismo, relazioni online e offline, emozioni e comunicazione, con lo scopo di fornire strategie su come poter sostenere ed aiutare i genitori e ragazzi a riconoscere e contrastare questi fenomeni. Facilitare la creazione di una cultura scolastica positiva. 2. Internet social network e nuove dipendenze: l'azione vuole contribuire all'educazione digitale degli alunni dell'I.C. di Castelmassa. Negare oggi l'accesso a internet ai minori sarebbe anacronistico: vorrebbe dire privarli di tutte le opportunità offerte dalla Rete. Internet è ormai diventato lo spazio del sapere, della comunicazione, della condivisione, dell'intrattenimento, delle relazioni, degli acquisti online. Si possono trovare informazioni su ogni ambito della conoscenza, si possono stringere nuove amicizie, si possono fare ricerche di studio, ci si possono scambiare foto, video, musica, si possono fare acquisti e organizzare viaggi. L'attività si svolgerà nell'ambito delle ore extracurricolari pomeridiane, presumibilmente dalle 18.00 alle 19.00 per venire incontro alle necessità lavorative dei genitori. 3. Questionario anonimo bullismo: gli alunni svolgeranno il questionario online da casa accedendo con le proprie credenziali istituzionali. Potranno compilare il modulo una volta soltanto. La speranza è riuscire a somministrarlo con cadenza annuale, così da creare una banca dati utile a contrastare questi fenomeni. Il questionario è rivolto a tutti gli alunni delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. Castelmassa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo



Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

□ Comprendere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo □ Caratteristiche e differenze: non tutto è bullismo/cyberbullismo ROIC80000E - AB89AF6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005176 - 24/10/2022 - IV.5 - E □ Educazione emotiva ed educazione digitale □ Riflettere sulla responsabilità personale, sui temi del rispetto, inclusione e giustizia □ Consigli e strategie per prevenire e contrastare i fenomeni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica

Aule

Aula generica

● CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO: Pupazzi in viaggio_



verso il Sistema Integrato 0-6

Area di riferimento: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Coinvolgimento dei Servizi Educativi dell'Infanzia, la Scuola dell'Infanzia e le classi prime e terminali di ogni ordine e grado successiva (ad eccezione delle classi terze della scuola secondaria di primo grado). AZIONI Tempistica: le attività si svolgeranno durante l'intero anno scolastico (ipotesi tre mesi per scuola) e si concluderanno con un momento di incontro tra le classi terminali di una scuola e quelle iniziali della successiva, dal nido (ove possibile), passando per l'infanzia, la primaria fino alla secondaria di primo grado (escluse le classi terze della secondaria). Realizzazione: verranno creati due personaggi, un maschio e una femmina. Si partirà dal semplice nome, alla descrizione fisica e caratteriale fino ad arrivare ad una vera e propria storia e narrazione nelle fasi finali, anche con l'utilizzo delle TIC, con la possibilità di trasformazione nel digitale. Sarà importante la documentazione fotografica delle varie fasi di lavoro. L'organizzazione, le tempistiche precise, le ore di docenza/realizzazione e i dettagli verranno discussi ed ampliati nei prossimi incontri dei dipartimenti congiunti. La metodologia prevede che gli alunni "facciano insieme" serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Pertanto si prevede di ricorrere alla metodologia del Cooperative Learning. OBIETTIVI TRASVERSALI Area Logico-matematica: □ Saper misurare; □ Saper dosare; □ Calcolo delle aree da dipingere; □ Saper progettare. Area Linguistica: □ Arricchimento del lessico specifico artistico; □ Comprensione di semplici testi regolativi; □ Saper produrre relazioni e racconti in forma scritta partendo da esperienze, osservazioni, conversazioni. Area Scientifica □ Acquisire norme igieniche. Area Storico-Geografica: □ Conoscere il territorio; □ Conoscere forme decorative di tempi e luoghi diversi dal proprio. Area arte e immagine □ Sviluppare la creatività; □ Conoscere i colori e le loro combinazioni; □ Conoscere e sviluppare nuove tecniche artistiche, grafiche, scultoree e architettoniche; □ Saper leggere un'immagine; □ Saper ricopiare un'immagine; □ Saper adattare un'immagine all'ambiente disponibile. Area relazionale: □ Favorire la socializzazione e la condivisione; □ Rispettare delle regole condivise; □ Rispettare l'ambiente; □ Rispettare e gestire il materiale; □ Creare un ambiente favorevole; □ Avviare all'autonomia; □ Acquisire abilità sociali; □ Sviluppare e potenziare l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).



Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

□ Conoscere la scuola del territorio; □ Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali; □ Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune; □ Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita; □ Stimolare in loro il senso civico; □ Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'arte confluiscono, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Scienze



Aule

Magna

Aula generica

● ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ: Orientamento Secondaria Primo Grado

Area di riferimento: ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ AZIONI Le attività si svolgeranno da ottobre a gennaio secondo le date stabilite dalle attività e dalle scuole. A) SALONE DELL'ORIENTAMENTO PRESSO IL MERCATO COPERTO Viene riproposto il salone orientamento per la fiera di S. Martino presso il Mercato Coperto di Castelmassa. Le date e gli orari in via di definizione con il Comune di Castelmassa B) GEMELLAGGIO CON IL LICEO ARTISTICO Viene riproposto il progetto con il Liceo Artistico B. Munari di Castelmassa dell'anno precedente. Le sette classi dell'Istituto visiteranno la scuola e faranno dei laboratori di mattina Le date e gli orari sono in via di definizione C) VISITA ALLE SCUOLE Qualora il calendario delle attività, la didattica e i viaggi d'istruzione già in programma lo permettano, ci potrebbe essere una visita alle scuole vicine. La possibilità è in via di definizione. D) CENSER/EXPO/SALONI DELLE SCUOLE Sono in programma delle attività nelle zone vicine dove le famiglie possono conoscere le scuole. Tali eventi come quelli di Rovigo (Urban Digital Center), Cerea (Expo Orientamento) e Verona (Job&Orienta) verranno comunicati dal referente tramite i canali istituzionali. E) OPEN DAY Gli Open day, ovvero le scuole aperte, giornate di orientamento organizzate dalle scuole superiori per studenti e famiglie, di solito nei weekend pomeridiani. F) MONITORAGGIO ORIENTAMENTO Il referente creerà una statistica dell'ultimo anno in base alle scelte effettuate, all'ascolto o meno del consiglio orientativo e alla continuità/cambiamento della scuola scelta in partenza. G) AREA ORIENTAMENTO SUL SITO DELLA SCUOLA Verrà creata un'area dedicata all'orientamento sul sito della scuola che è in allestimento. H) CREAZIONE DI UNA CLASSROOM PER LE CLASSI TERZE Verrà creata una classroom con gli indirizzi mail degli studenti delle classi terze dove il referente inserirà tutte le attività e le informazioni che perverranno sull'orientamento in uscita. I) FORMAZIONE SULL'ORIENTAMENTO A CURA DELLA RETE ALTO POLESINE Dalla riunione con l'Alto Polesine è emerso che verrà proposta una formazione ai referenti per l'orientamento che sarà estesa anche ai coordinatori di classe terza. Le date verranno comunicate a breve. La metodologia prevede che gli alunni "facciano insieme" serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Pertanto si prevede di ricorrere alla metodologia del Cooperative Learning.



OBIETTIVI TRASVERSALI Area Logico-matematica: □ Saper misurare; □ Saper dosare; □ Calcolo delle aree da dipingere; □ Saper progettare. Area Linguistica: □ Arricchimento del lessico specifico artistico; □ Comprensione di semplici testi regolativi; □ Saper produrre relazioni e racconti in forma scritta partendo da esperienze, osservazioni, conversazioni. Area Scientifica □ Acquisire norme igieniche. Area Storico-Geografica: □ Conoscere il territorio; □ Conoscere forme decorative di tempi e luoghi diversi dal proprio. Area Arte e Immagine □ Sviluppare la creatività; □ Conoscere i colori e le loro combinazioni; □ Conoscere e sviluppare nuove tecniche artistiche, grafiche, scultoree e architettoniche; □ Saper leggere un'immagine; □ Saper ricopiare un'immagine; □ Saper adattare un'immagine all'ambiente disponibile. Area relazionale: □ Favorire la socializzazione e la condivisione; □ Rispettare delle regole condivise; □ Rispettare l'ambiente; □ Rispettare e gestire il materiale; □ Creare un ambiente favorevole; □ Avviare all'autonomia; □ Acquisire abilità sociali; □ Sviluppare e potenziare l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

□ Conoscere la scuola del territorio; □ Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali; □ Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune; □ Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita; □ Stimolare il senso civico;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet
Informatica

Aule

Magna
Aula generica
Salone dell'Orientamento, Minicenser delle Scuole, Piattaforma G_ Suite

● CIVICA: I mesi dell'Educazione Civica

Area di riferimento: EDUCAZIONE CIVICA AZIONI 1° mese: "Identità e senso di appartenenza" 2° mese: "Comunicazione" Il progetto intende individuare due tematiche comuni per la progettazione e l'attuazione di attività inerenti al Curricolo di Educazione Civica e due momenti nel corso dell'anno scolastico nei quali realizzare azioni, incontri, occasioni di scambio inerenti alle tematiche individuate. Il progetto coinvolge tutte le classi e le sezioni dell'istituto, poiché pensato in ottica di verticalità, e in continuità con quanto realizzato nell'a.s. 2021/2022.

OBIETTIVI 1. Progettazione di un percorso di educazione civica inerente alle tematiche proposte,



da attuare in un qualsiasi momento dell'anno scolastico (ad esempio: progettazione quadrimestrale, U.d.A., etc.) 2. Nel corso dei mesi dell'educazione civica, realizzazione di particolari attività inerenti alla progettazione presentata, che partano dalle esigenze della classe e che abbiano come obiettivo quello di "aprire" la scuola alla comunità, agli altri plessi e agli altri ordini. 3. Redazione di U.d.A. su modello in uso nell'IC, per la progettazione, la rendicontazione e l'archiviazione delle esperienze realizzate. 4. Redazione e utilizzo di griglie di osservazione e di valutazione comuni ma adattabili alle singole esperienze (redazione a cura delle Referenti)

METODOLOGIE 1. Didattiche attive (apprendimento esperienziale e laboratoriale) 2. Lavoro in gruppo, peer tutoring, flipped classroom 3. Lavoro a classi aperte 4. Outdoor education, aule all'aperto e collaborazione con il territorio

Gli indicatori di valutazione del progetto sono relativi agli obiettivi individuati dai singoli docenti per ciascuna U.d.A. progettata, desumibili dai traguardi individuati del Curricolo di Educazione Civica dell'IC Castelmassa. Il monitoraggio avviene con l'utilizzo degli strumenti redatti dalle referenti e con i mezzi ritenuti utili da ciascun docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

1. Coordinare le fasi di progettazione dei percorsi di Educazione Civica
2. Favorire l'attuazione dell'insegnamento obbligatorio e trasversale dell'Educazione Civica in un'ottica di verticalità tra i diversi ordini e favorendo la partecipazione di tutto il team docente.
3. Monitorare le fasi di esecuzione dei progetti
4. Promuovere esperienze innovative con la promozione di tematiche attuali, emergenti e stimolanti, che permettano di attuare esperienze originali e significative per i bambini, i ragazzi e i docenti.
5. Proporre i contenuti su cui elaborare i progetti (per un minimo di 33 ore annue), in continuità con il percorso intrapreso negli anni scolastici precedenti, per esplorare una determinata tematica e declinarla secondo i bisogni educativi dei singoli gruppi



classe. 6. Costituire uno staff di cooperazione, collaborando con i coordinatori di ciascuna classe
7. Collaborare con i referenti d'area e le altre F.S. P.T.O.F. 8. Raccogliere i materiali e la documentazione delle attività svolte per creare un archivio interno e per promuovere le attività alla comunità e al territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

Piattaforma G_ Suite

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● CIVICA: Coltiviamo- ci

Area di riferimento: EDUCAZIONE CIVICA AZIONI Il progetto prevede un'azione sinergica tra le scuole di Melara e la Fattoria Didattica "Di fiore in fiore" di Calto, al fine di riqualificare alcuni spazi interni ai cortili delle scuole presenti nel comune di Melara e di adibire uno spazio



pubblico a “giardino di comunità”, con il supporto delle famiglie e degli enti del territorio. La fattoria didattica avrà il ruolo fondamentale di supportare la progettazione e la realizzazione delle azioni. Le scuole coinvolgeranno in particolare le classi “ponte”, al fine di delineare il progetto come continuità verticale tra i diversi ordini scolastici. Il progetto nasce dalla partecipazione al concorso “Fuoriclasse”, promosso dalla regione Veneto e dalla rete regionale delle Fattorie Didattiche. La progettazione presentata dalla scuola Primaria di Melara si è aggiudicata il secondo posto nel mese di Maggio 2022. Si prevedono inoltre attività quali: □ Comunicazione e documentazione delle azioni pubblicata sul sito istituzionale dell'IC; □ Conferenze stampa e comunicati stampa sugli eventi a cura della Fattoria Didattica; □ Attività di documentazione audio- video, svolte dai docenti; □ Diario di bordo □ Convegno divulgativo in fattoria didattica Il progetto coinvolge la sezione “Grandi” della scuola dell’Infanzia di Melara, le classi 1[^] e 5[^] della scuola Primaria di Melara e la classe 1[^] della scuola Secondaria di Primo Grado di Melara. **OBIETTIVI** □ Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale, in relazione al susseguirsi delle stagioni; □ individuare rapporti di causa-effetto negli eventi naturali, negli interventi antropici, nelle azioni individuali; □ riconoscere il proprio senso di appartenenza, dalla piccola comunità locale al mondo intero; □ rafforzare l’attitudine all’osservazione e alla lettura dei segni dell’ambiente; □ proporre e progettare interventi per migliorare la qualità dell’ambiente nel proprio territorio; □ favorire la collaborazione tra bambini di diverse sezioni e classi, in un’ottica di continuità verticale; □ coinvolgere la comunità locale per il raggiungimento degli obiettivi in un’ottica inclusiva. **METODOLOGIE** □ didattica esperienziale □ peer tutoring e lavoro di gruppo □ outdoor education Gli indicatori di valutazione del progetto sono relativi agli obiettivi individuati dai singoli docenti per ciascuna attività progettata, desumibili dai traguardi individuati del Curricolo di Educazione Civica dell'IC Castelmassa nonché dalle progettazioni delle singole discipline che possono essere coinvolte, quali scienze, storia, geografia. Per la scuola dell’Infanzia, tali obiettivi sono desumibili dai Campi di esperienza. Il monitoraggio avviene con l’utilizzo di strumenti quali griglie di osservazione, diario di bordo, e con i mezzi ritenuti utili da ciascun docente coinvolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.



Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

□ Promuovere la cultura del territorio di appartenenza □ Promuovere modelli comportamentali ecosostenibili □ Promuovere forme salutari di mobilità nel proprio territorio □ Andare oltre la sensibilizzazione ambientale, anche se premessa indispensabile, sollecitando azioni concrete □ Promuovere il senso di appartenenza al proprio ambiente di vita □ Costruire rafforzamento e sviluppo dell'identità ecologica □ Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale □ Accrescere ed affinare la capacità di osservazione □ Riflettere e soffermarsi sulle azioni che è possibile mettere in atto anche a livello di micro comunità scolastica e come singoli individui □ Coinvolgere in forma partecipata il territorio circostante, le scuole, le famiglie, le associazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

Piattaforma G_Suite _ Sito istituzionale



Aule

Fattoria Didattica

● LINGUE

Area di riferimento: LINGUE AZIONI 1. English Time: l'azione si rivolge agli alunni frequentanti l'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia dell'istituto 2. Improve your English_ potenziamento delle abilità di lettura, ascolto e parlato in lingua Inglese: l'azione è dedicata al potenziamento della lingua Inglese sia in preparazione allo svolgimento delle prove INVALSI di classe V che in vista dell'esame per il conseguimento della certificazione Trinity grade 1 e 2. Le lezioni, svolte in remoto, verteranno in particolare sul potenziamento delle abilità di lettura, ascolto e parlato, al fine di comprendere diversi tipi di testi ed essere in grado di sostenere brevi ma efficaci dialoghi, comunicando in lingua straniera. Il progetto coinvolge le classi V primaria di tutto l'istituto. La partecipazione è facoltativa: il numero di alunni partecipanti non è perciò individuabile a priori. 3. Lettorato in lingua inglese: l'azione si rivolge a tutti le studentesse e gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto. L'attività si terrà nel secondo quadrimestre (febbraio/marzo-aprile 2022): gli studenti parteciperanno agli incontri della durata di un'ora e mezza in orario pomeridiano per un totale di 6 ore. 4. Trinity College of London_ conseguimento della Certificazione Linguistica: l'azione mira a promuovere la realizzazione di laboratori in preparazione all'esame Trinity che si terranno nei mesi di Marzo - Aprile - Maggio 2022, in quanto la sessione d'esame che verrà richiesta si terrà nella seconda metà di Maggio. I laboratori avverranno in modalità da remoto-via Meet. Se la situazione lo permetterà si valuterà la possibilità di svolgerli in presenza. Durante le lezioni gli alunni avranno un feedback delle loro performance, sia sotto forma di autovalutazione, di confronto tra pari e con l'insegnante e soprattutto attraverso le simulazioni d'esame che verranno organizzate in collaborazione con le altre insegnanti di lingua inglese dell'Istituto. La valutazione finale è espressa dall'insegnante madrelingua che conduce la conversazione oggetto d'esame. 5. Lettorato in lingua spagnola: l'azione si rivolge a tutti le studentesse e gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto. L'attività si terrà nel secondo quadrimestre (febbraio/marzo-aprile 2020). Gli studenti verranno divisi in gruppi. I gruppi di classe terza e seconda svolgeranno 4 ore di lezione. I gruppi di classe prima svolgeranno 3 ore di lezione. L'attività verrà attivata al raggiungimento di un numero minimo di studenti partecipanti. Gli studenti coinvolti parteciperanno al laboratorio in modalità da remoto - via Meet Il costo dell'attività è a carico delle famiglie. 6. Primeros Pasos: in una società sempre più multietnica, l'apprendimento della



lingua spagnola, insieme a quello della lingua inglese, rappresenta una risorsa preziosa, non solo per il rinforzo delle capacità di comunicazione, ma anche per lo sviluppo di una coscienza multiculturale aperta alla solidarietà e all'accoglienza. L'azione mira a sensibilizzare l'apprendimento insegnamento della lingua spagnola e si rivolge alle alunne e agli alunni delle 5 ^ classi della Scuola Primaria dell'IC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica



37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

Il progetto ha come méta educativa principale quella di favorire l'accostamento alla lingua inglese. La lingua straniera potrà, attraverso varie attività didattiche, contribuire allo sviluppo della personalità ed alla promozione dell'identità di ogni bambino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



Aule

Magna

Aula generica

● VIAGGI DI ISTRUZIONE: Progettualità esterne, manifestazioni, eventi, visite guidate e viaggi di istruzione

-Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche -Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione -Realizzazione di progetti formativi; intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola -Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni -Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. -Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate -Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi -Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio previa autorizzazione della DS -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nello specifico classi seconda primaria italiano e matematica, italiano nelle classi quinte e matematica nelle classi terze SSIG.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale nazionale di variabilità tra le classi (Primaria: classi seconde italiano 28,2% rispetto al dato nazionale 5,6%; classi seconde matematica 37,6% rispetto al dato nazionale 14,1% ; classi quinte italiano 16,2% rispetto al dato nazionale 5,8%. Secondaria: classi terze matematica 15,8% rispetto al dato nazionale 9,9%).

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale regionale di studenti nei livelli 1 e 2: Primaria: in Veneto classi quinte italiano 39,3% rispetto al dato dell'Istituto 53,2%; SSPG in Veneto classi terze italiano 32,7% rispetto al dato dell'Istituto 43,8%; in matematica in Veneto 33,2% rispetto al dato dell'Istituto 39,3%.

Risultati attesi

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; -
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori esterni offerti dalle strutture individuate

Aule

Laboratori e spazi esterni offerti dalle strutture individuate

Approfondimento

Nell'ambito del progetto afferente all'area 4_ "Progettualità esterne, manifestazioni, eventi, visite guidate e viaggi di istruzione" si allegano file riepilogativi:

[Piano Annuale 2022_2023 USCITE TRASPORTO COMUNALE](#)

[Piano Annuale 2022_23 USCITE TRASPORTO PRIVATO \(PULLMAN\)](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CASTELMASSA - ROIC80000E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle

Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e

giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curriculari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione

dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare

attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Cosa valutare?

- Elaborati grafico-pittorici, comunicazione, esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività di motricità fine e di coordinazione motoria.
- Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Ogni anno gli insegnanti compilano una scheda che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Alla fine dei tre anni viene consegnato ai docenti della scuola primaria un documento di valutazione per il passaggio al successivo grado di istruzione.

Documento: GRIGLIA RILEVAZIONE COMPETENZE IN USCITA_SCUOLA INFANZIA (sito)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone di favorire un clima di inclusione e socialità atto a maturare in ciascun bambino la propria identità personale nel rispetto delle diverse culture e individualità. Fondamentale è l'acquisizione nel corso del triennio 3-6 delle regole di comunità e di rispetto ambientale, che favoriscono un impegno attivo e consapevole. Le competenze in materia di Cittadinanza sono trasversali a tutti i campi di esperienza, riguardano tanto l'individuo, la sua crescita e apprendimento, quanto il rapporto con gli altri (socialità, inclusione, empatia) e il territorio (ambiente, salute, ecologia, sostenibilità). Il curriculum verticale e documenti Ministeriali quali le



Indicazioni e non da ultima l'Agenda 2030 rimangono capisaldi delle scelte educative e didattiche delle tre scuole dell'infanzia del nostro Istituto.

PRIMARIA

Per la valutazione dell'Educazione Civica i docenti della scuola primaria si attengono al Curricolo d'Istituto. Ogni team, nel corso degli incontri di progettazione annuale, nel rispetto di quanto previsto nel Curricolo, personalizza i criteri sui bisogni educativi e formativi del gruppo classe, in relazione a tutte le variabili da considerare.

SECONDARIA

Per la valutazione dell'Educazione Civica i docenti della scuola secondaria si attengono al Curricolo d'Istituto. Ogni consiglio di classe, nel corso degli incontri di progettazione annuale, nel rispetto di quanto previsto nel Curricolo, personalizza i criteri sui bisogni educativi e formativi del gruppo classe, in relazione a tutte le variabili da considerare.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono:

- sapere (l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari)
- saper fare (la capacità di trasformare in azioni i contenuti acquisiti)
- saper essere (la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in competenze).

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una



preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo_ Oggetto e finalità INDICAZIONI NAZIONALI.

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico e delle professionalità.

Le finalità della valutazione rispetto agli apprendimenti è:

- formativa ed educativa (il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.);
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

CHI VALUTA_ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un'attività collegialmente svolta dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Il processo formativo si fonda sulla verifica e auto verifica dei procedimenti didattici e dei progressi nell'apprendimento.

Si pratica:

- in ingresso, come analisi della situazione di partenza;
- in itinere, come valutazione formativa, volta allo sviluppo di atteggiamenti meta-cognitivi;
- in uscita, come certificazione delle competenze conseguite.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale, potenziamento...) e sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento

della religione cattolica (in questi casi la valutazione è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti) partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti.



I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un

giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Documento: Griglia Unificata Criteri e Indicatori per l'espressione del giudizio di valutazione del comportamento degli studenti (sito)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva: anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità



quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento nell'apprendimento, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento riferiti alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/odi comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambiente apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione avviene anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti).
2. Non essere incorsi in sanzioni disciplinari che prevedono la non ammissione all'anno scolastico successivo.
3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove invalsi di italiano, matematica e inglese.
 - Non ammissione all'esame di stato: il consiglio di classe delibera a maggioranza e con adeguata motivazione, tenendo conto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, la non ammissione pur in presenza dei tre requisiti sopraindicati.
 - Il giudizio di non ammissione da parte del docente di religione, se determinante, deve essere motivato per iscritto sul verbale.
 - Il voto di ammissione all'esame di stato è espresso in decimi (senza frazioni decimali) ed è stabilito durante lo scrutinio finale. Si basa sul percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.
 - Il voto di ammissione può essere inferiore ai sei/dieci.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti con BES. Le attività sono coordinate dal Referente per l'Inclusione, dalle FS di Istituto con il supporto dei docenti di sostegno e curricolari. La scuola attua percorsi di prima alfabetizzazione di supporto allo studio per gli studenti non italofofoni. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati (disabili), dei Piani Didattici Personalizzati (DSA e alunni non italofofoni) partecipano anche gli insegnanti curricolari; si condividono con le famiglie obiettivi e traguardi da raggiungere. La scuola si attiva per sostenere gli alunni in difficoltà soprattutto in orario curricolare. Con il contributo degli EE.LL., dell'AULSS 5 e del CTI territoriale si attuano progetti specifici per il supporto didattico- educativo per gli alunni disabili (educatori e scuola potenziata).

Punti di debolezza:

La criticità maggiore è rappresentata dalla difficoltà di reperire risorse per mantenere le attività di inclusione e per implementare le attività di recupero e potenziamento che si ritiene siano necessarie al fine del miglioramento dell'offerta formativa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Alla luce di quanto detto, è chiaro che la redazione del PEI assume un valore centrale nella didattica rivolta agli alunni disabili. La sua stesura, di solito, avviene dopo un periodo di osservazione dello studente (circa due mesi), utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità. La struttura del PEI è piuttosto rigida, perché si compone di tutte informazioni qualificate come essenziali per costruire un progetto di didattica inclusiva. Il piano è organizzato in due macro-aree. La prima parte è dedicata all'analisi della situazione di partenza. Oltre all'indicazione dei soggetti coinvolti, qui trova spazio la descrizione di tutti gli elementi che assumono una rilevanza nella creazione del progetto educativo. Vengono indicate, ad esempio, le attività poste in essere dal sistema socio-sanitario, così come la composizione della classe in cui è inserito l'alunno. Si vagliano anche l'ambiente familiare e le relazioni tra questo e le istituzioni scolastiche. Nella seconda parte si passa alle informazioni più operative e di dettaglio. È qui che si fissano gli obiettivi educativi, che devono essere più ampi del solo ambito scolastico. Deve essere chiamato in causa lo sviluppo delle capacità di apprendimento, ma anche di quelle di organizzazione, motorie, di cura di sé e di interazione sociale. Inoltre, devono essere indicate le attività di raccordo tra tutte queste aree e tra il piano individualizzato e il lavoro del resto della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: -i docenti della classe in cui si trova l'alunno/a - l'insegnante di sostegno - le figure socio-sanitarie che seguono l'alunno/a - la famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto: includere significa anche abbattere le barriere e favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti. Ma per costruire contesti realmente partecipativi, è necessario definire e programmare con chiarezza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. Una scuola aperta alle famiglie ed al territorio e quanto più inclusiva possibile deve curare attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni, operatori scolastici ed extra-scolastici, in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione costituiscono un momento molto rilevante dell'intero processo di



insegnamento-apprendimento relativamente a qualsiasi attività educativo-didattica: occorre infatti verificare e valutare non solo i risultati conseguiti dagli alunni, ma anche l'efficienza della proposta didattica. In un'ottica di inclusione, sia la verifica che la valutazione sono aspetti fondamentali. Nel PEI occorre indicare come il Consiglio di classe intende personalizzare le modalità di verifica per l'alunno con disabilità rispetto alla classe: -obiettivi didattici differenziati rispetto a quelli disciplinari della classe: l'alunno con disabilità in questo caso presenta grandi difficoltà a seguire la programmazione dei compagni, seppur semplificata. Gli obiettivi didattici pertanto sarebbero correlati a quelli educativi; - obiettivi uguali o riconducibili a quelli della classe: occorre però tenere presenti le difficoltà proprie dell'alunno e prestare molta attenzione alla valutazione. Le verifiche somministrate devono risultare accessibili per lo studente con disabilità e pertanto personalizzate: - tempi aggiuntivi - riduzione del numero dei quesiti proposti -adattamento della tipologia di prova alle difficoltà dell'alunno: ad es. preferenza per il colloquio invece dello scritto domande a scelta multipla invece di aperte, prove semi strutturate -ricorso a strumenti compensativi utili per ridurre le difficoltà dell'alunno -spiegazione dettagliata delle consegne Verifica e valutazione sono stabilite dal Consiglio di classe, che delibera sulla validità del percorso di studi e sulla possibilità o meno di prove equipollenti.

Approfondimento

Documento: [Protocollo inclusività e intercultura I.C. Castelmassa](#)

Documento: [P.A.I. 2022 2023](#)

Recupero e potenziamento

Per rispondere ai bisogni degli alunni con difficoltà di apprendimento l'Istituto ha stabilito nei vari Dipartimenti gli obiettivi minimi da raggiungere con attività svolte in classe per gruppi di livello e mediante verifiche differenziate e graduate. L'Istituto organizza anche progetti di potenziamento per il raggiungimento di certificazioni in ambito linguistico. Inoltre, la scuola si avvale del servizio educativo pomeridiano promosso dalle amministrazioni locali e Enti del territorio.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

- Registro Elettronico per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Nuvola Madisoft
- Un Animatore Digitale di Istituto come richiesto da normativa vigente con Team dell'Innovazione Digitale
- Utilizzo della piattaforma e delle Apps di G_ Suite for Education che offre la possibilità di costituire classi virtuali (Classroom)
- Ad ogni studente viene attribuito un account che si presenta nella forma cognome.nome@comprensivocastelmasa.edu.it ed una password personalizzabile al primo accesso
- Ad ogni docente viene attribuito un account che si presenta nella forma nome.cognome@comprensivocastelmasa.edu.it ed una password personalizzabile al primo accesso
- Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI) che norma tutti gli aspetti connessi destinato a tutti gli stakeholder documento [Regolamento DDI I.C. Castelmasa](#) (sito)
- Valutazione della Didattica a Distanza documento [Valutazione della DaD](#) (sito)
- Presenza di un Assistente Tecnico nominato dal MI con il compito di supportare docenti e famiglie nell'impiego delle nuove tecnologie informatiche
- Possibilità di richiedere un computer o un tablet nei periodi di DAD in comodato d'uso gratuito per gli studenti che ne siano previ: i criteri di assegnazione in caso di richieste superiori alla disponibilità sono elencate nel Regolamento della DDI



Aspetti generali

Si allega in modalità link l'Organigramma e Funzionigramma 2022_ 2023: [Organigramma e funzionigramma 2022 2023](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collabora con la Dirigente scolastica per gli aspetti organizzativi della gestione dell'Istituto: • Partecipa ad incontri con organismi esterni e con le componenti scolastiche • Controlla il regolare andamento delle attività didattiche • Si relaziona con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica alla Dirigente le problematiche emerse • Coordina e supervisiona l'elaborazione dell'orario dei docenti in base alle esigenze di servizio e alle necessità determinate dalle attività previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa • Organizza e gestisce le sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti comunicando con la Segreteria • Registra i permessi brevi, recuperi, le ore eccedenti prestate per le sostituzioni e collabora con la Segreteria per la trasmissione della documentazione • Organizza gli interventi necessari in materia di orario, di flessibilità (recupero ore) e di supplenze • Prepara comunicazioni per docenti/alunni su argomenti specifici • Accoglie i docenti nuovi e i supplenti temporanei • Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni con

2



l'ausilio del personale docente e ATA (ritardi, uscite anticipate, accesso genitori durante le lezioni) • Segnala tempestivamente le emergenze • Verbalizza le sedute del Collegio Docenti • Partecipa agli incontri di Staff e del Nucleo di autovalutazione • Partecipa, su delega della Dirigente scolastica, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali • Applica il protocollo sicurezza per la ripartenza e collabora con la DS nella vigilanza sull'applicazione dello stesso da parte del personale • Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • organizzazione interna. • In caso di sostituzione della DS, il collaboratore designato è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. • Collabora per la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 81/2008



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>- provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nell'Istituto; - organizzare il sistema di comunicazione interna; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Referenti di Progetto, le FS e i RdS; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie; - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi dei plessi; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. - essere punto di riferimento nell'istituto per alunni, docenti e genitori.</p>	3
--------------------------------------	--	---

Funzione strumentale	<p>AREA 1_ GESTIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA/ VALUTAZIONE - Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità -Componente/i NIV per aggiornamento RAV e PDM -Aggiornamento e/o raccolta curriculum vitae docenti - Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari -Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. AREA 2_ INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA -Coordinamento delle attività in ambito informatico e supporto ai</p>	12
----------------------	--	----



docenti per la didattica digitale -Animatore digitale d'Istituto -Attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica -Stesura curricolo digitale verticale - Responsabile registro elettronico con supporto ai docenti -Organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali (Google Apps for Education ecc.) -Promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.) -Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro AREA 3_ INCLUSIONE -Partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari -Cura dell'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti -Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con disabilità (PEI) -Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza -Coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con BES - Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. -Collabora con la FS Intercultura, il referente DSA e il referente Inclusione. AREA 3_ INTERCULTURA - Cura dei contatti con gli Enti esterni all'Istituto - Referente istituto per la rete Tante Tinte -Cura dell'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti degli atti dovuti secondo le norme vigenti -Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni



stranieri (PdP) -Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza -Coordinamento progetti per l'intercultura -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. -Collabora con la FS Inclusione, con il referente DSA e il referente Inclusione. AREA 4_ INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche -Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione -Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola -Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni -Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. -Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate -Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi - Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio previa autorizzazione della DS - Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

Capodipartimento

- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - media eventuali conflitti porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e

3



didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

Responsabile di plesso

Coordina le riunioni di plesso e invia relativi verbali sul registro elettronico: • Accerta il rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico • Accerta il rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC • Organizza diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe • Organizza la ricezione delle comunicazioni interne e delle circolari •

Mantiene rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio • Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali • Espone in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, avvisi e comunicazioni per i genitori • Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento) • Assume un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione • Partecipa alle riunioni della Commissione sicurezza,

13



	<p>comprese quelle promosse dall'RSPP, in accordo con la DS • Conserva i documenti di sicurezza riguardanti il plesso • Affigge in bacheca i Piani di evacuazione in caso di emergenza e di Primo soccorso • Aggiorna i documenti ad ogni inizio anno e informa in particolare i nuovi lavoratori rispetto alle procedure di Evacuazione e di Primo soccorso • Verifica periodicamente il materiale presente nelle cassette di medicazione, provvedendo alla richiesta di acquisto ove necessario • Raccoglie le istanze del personale relativamente al miglioramento delle condizioni di sicurezza e le comunica in Direzione • Partecipa periodicamente ad azioni formative inerenti la propria funzione • Applica il protocollo sicurezza per la ripartenza e vigila sull'applicazione dello stesso da parte del personale del plesso.</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali • Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici • Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI, ...) • Svolge attività di formazione per i docenti e workshop per studenti e genitori• Gestisce la newsletter del sito	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di</p>	3



diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Docente specialista di
educazione motoria

Al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, è introdotto gradualmente e subordinatamente all'adozione del decreto di cui al comma 7, l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e la iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria. L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria è prevista per la classe quinta a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione e non può essere impegnato negli altri insegnamenti della scuola primaria.

1



Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del

1



percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - Contribuire a diffondere le buone pratiche; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente
PTOF/CURRICOLO e
VALUTAZIONE

- Partecipa agli incontri del Nucleo di Autovalutazione per il monitoraggio e l'aggiornamento dei documenti strategici (PTOF, RAV, PdM); - Coordina le attività di programmazione/formazione finalizzate alla definizione di un curriculum verticale di Istituto per competenze chiave e di cittadinanza; - Raccoglie e divulga i materiali prodotti dai gruppi di lavoro per lo sviluppo di progettazioni comuni e per la produzione di strumenti finalizzati alla progettazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza; - Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - Coadiuvare la DS.

1



nell'organizzazione delle prove; - Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni; - Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con i collaboratori della DS al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento; - Comunica e informa il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; - Cura la pubblicazione dei materiali prodotti per l'archiviazione dei dati rilevati

Referente INNOVAZIONE
DIDATTICA

- Promuove e diffonde idee e processi di innovazione didattica; - Condivide spunti progettuali da implementare nella didattica; - Individua metodologie d'innovazione che vanno nella direzione di una scuola che cambia a misura delle competenze proprie della società della conoscenza e delle modalità oggi utilizzate per insegnarle e apprenderle; - Consiglia ai docenti siti web in cui trovare nuove metodologie didattiche; - Individua nelle agenzie educative esterne occasioni per arricchire l'agito della Scuola attraverso un'innovazione continua che ne garantisca la qualità; - Cura gli ambienti di apprendimenti al fine di superare il modello trasmissivo e adottare modelli aperti di didattica; - Collabora con il referente Curricolo/Valutazione per giungere alla definizione del Curricolo Verticale per

1



Competenze; - Collabora con i docenti titolari della funzione strumentale Area 2 con l'obiettivo di valorizzare le TIC come linguaggi a supporto dei nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

- Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D.; - Organizza gli incontri GLHO in collaborazione con ULSS e ne predispone le convocazioni interagendo con la segreteria didattica; - Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; - Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento alunni stranieri; - Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne; - Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa; - Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; - Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento inerenti l'inclusione scolastica; - Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno; - Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti; - Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta; In collaborazione con i docenti titolari di FS: - offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; - offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; - coordina e

Referente INCLUSIONE

1



organizza le attività afferenti gli alunni BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. Si interfaccia con il referente provinciale

Referente LINGUE
STRANIERE

- Coordina le iniziative relative al potenziamento delle lingue straniere nei tre ordini di scuola (avviamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia, preparazione alle prove Invalsi per la scuola primaria e attività di potenziamento per la scuola secondaria come per esempio lettorato o teatro in lingua); - Promuove la certificazione linguistica Trinity, coordina le lezioni di preparazione, organizza le giornate d'esame; - Promuove tra i docenti iniziative ed eventi di formazione; - Segue eventuali progetti Erasmus e piattaforma e-twinning; - Si relaziona con enti ed associazioni; - Si relaziona periodicamente con la Dirigente scolastica e lo staff direzione e con la segreteria relativamente agli aspetti amministrati.

1

Referente LEGALITÀ

- Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni; - Coordina gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario; - Diffonde i risultati delle azioni effettuate; - Supporta la DS e lo Staff nell'aggiornamento del Regolamento di Istituto; - Promuove la cultura della legalità sin dalla scuola dell'infanzia con proposte progettuali; - Diffonde iniziative di formazione o eventi/manifestazioni; - Collabora con il referente Curricolo/Valutazione per implementare la progettazione di Istituto con i

1



valori e la cultura della legalità; - Si interfaccia con il referente provinciale; - Coordina l'organizzazione delle attività per la "Giornata della Legalità" – 21 marzo 2023

Referente
ORIENTAMENTO e
CONTINUITÀ

Questa funzione strumentale si basa su principi di unitarietà del sapere e proiezione nelle scelte future, in cui la continuità è intesa come un processo educativo comune (progetti d'istituto, confronto tra i docenti, attività ed esperienze condivise o integrate) e l'orientamento come passaggio dell'alunno tra i nostri diversi ordini di scuola o come guida verso la scelta della formazione superiore. Nello specifico, detta funzione si occupa di: - Coordinare e cooperare con la dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori, i responsabili di plesso o i referenti esterni; - Proporre e mettere in comunicazione le attività interne all'istituto per la promozione di iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento nelle nuove scuole, organizzazione e gestione degli open days, proposte di momenti ed esperienze condivisi, monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità, collaborazione tra i diversi ordini di scuola, attività di conoscenza delle dotazioni e degli ambienti scolastici negli anni di passaggio, informazioni e coinvolgimento delle famiglie, pubblicizzazione degli eventi; - Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con particolare attenzione per i casi di disabilità; - Curare le relazioni con enti/scuole per la promozione dell'istituto, supporto alle iscrizioni e per creare nuove relazioni o cooperazioni; - Programmare momenti di informazione e

1



orientamento verso i vari settori delle scuole superiori o enti professionali; partendo dagli interessi manifestati da gli allievi, dai docenti e dalle famiglie, al fine di combattere anche la dispersione scolastica; - Produrre materiali illustrativi (grafici, fotografici, video) per l'implementazione del sito web dell'IC; - Partecipare a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'utilizzazione dei docenti dell'Organico Potenziato, facenti parte dell'organico dell'autonomia, dell'Istituto Comprensivo di Castelmasse si definirà in relazione: - alle esigenze funzionali dell'erogazione del servizio scolastico; - alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel PTOF; - ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015; - Ad attività volte al potenziamento, in affiancamento, dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA; - Allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza. Pertanto i docenti del potenziamento avranno una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità e nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente. Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Docente di sostegno

Il docente per le attività di sostegno svolge una funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione e formazione dell'alunno/a disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. Deve possedere capacità di ascolto, empatia e una visione ad ampio spettro delle dinamiche scolastiche che si instaurano all'interno di un ambiente formativo ed infine possedere un quadro generale giuridico sulle leggi fondamentali relative alla disabilità. Deve acquisire una formazione adeguata al compito.
Impiegato in attività di:

4

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

L'utilizzazione dei docenti dell'Organico Potenziato, facenti parte dell'organico dell'autonomia, dell'Istituto Comprensivo di Castelmasse si definirà in relazione: - alle esigenze funzionali dell'erogazione del servizio scolastico; - alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel PTOF; - ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015; - Ad attività volte al potenziamento, in affiancamento, dei docenti curricolari per gli

3



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

alunni BES e DSA; - Allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza. Pertanto i docenti del potenziamento avranno una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità e nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Docente di sostegno

Il docente per le attività di sostegno svolge una funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione e formazione dell'alunno/a disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. Deve possedere capacità di ascolto, empatia e una visione ad ampio spettro delle dinamiche scolastiche che si instaurano all'interno di un ambiente formativo ed infine possedere un quadro generale giuridico sulle leggi fondamentali relative alla disabilità. Deve acquisire una formazione adeguata al compito.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

18

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE

La funzione docente realizza il processo di

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. L'utilizzazione dei docenti dell'Organico Potenziato, facenti parte dell'organico dell'autonomia, dell'Istituto Comprensivo di Castelmasse si definirà in relazione: - alle esigenze funzionali dell'erogazione del servizio scolastico; - alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel PTOF; - ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015; - Ad attività volte al potenziamento, in affiancamento, dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA; - Allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza. Pertanto i docenti del potenziamento avranno una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità e nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	
---------------------------------------	--	--

- Insegnamento
- Potenziamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. L'utilizzazione dei docenti</p>	10
--	---	----



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

dell'Organico Potenziato, facenti parte dell'organico dell'autonomia, dell'Istituto Comprensivo di Castelmasse si definirà in relazione: - alle esigenze funzionali dell'erogazione del servizio scolastico; - alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel PTOF; - ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015; - Ad attività volte al potenziamento, in affiancamento, dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA; - Allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza. Pertanto i docenti del potenziamento avranno una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità e nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

7

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Insegnamento Attività Motoria nelle classi 5^a della Scuola Primaria

3

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO

Il docente per le attività di sostegno svolge una funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione e formazione dell'alunno/a disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. Deve possedere capacità di ascolto, empatia e una visione ad ampio spettro delle dinamiche scolastiche che si instaurano all'interno di un ambiente formativo ed infine possedere un quadro generale giuridico sulle leggi fondamentali relative alla disabilità. Deve acquisire una formazione adeguata al compito.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

14



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione per docenti neoassunti e con passaggio di ruolo Regione Veneto_ Ambito 24

Laboratorio n. 1: Educazione Sostenibile Laboratorio n. 2: Inclusione, Bisogni Educativi Speciali, gestione della classe e dinamiche relazionali Laboratorio n. 3 Innovazione della valutazione finale degli apprendimenti Laboratorio n. 4 Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--